

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . . L. 16.—
Sei mesi . . . . » 8.50
Tre mesi . . . . » 4.50
Per il Regno
Un anno . . . . L. 20.—
Sei mesi . . . . » 11.—
Tre mesi . . . . » 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

ANNO XII - 1882

IL BACCHIGLIONE
Corriere Veneto
GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Col primo gennaio 1882 il Bacchiglione entra nel dodicesimo anno della sua vita.
Organo del partito liberale padovano, soddisfatto delle vittorie ottenute; fiducioso dell'avvenire, egli proseguirà fedelmente l'esecuzione del suo programma.
Coll'anno 1882 il Bacchiglione aumenterà la sua redazione, e il giornale subirà considerevoli migliorie.
Una lista di collaboratori, fra cui si comprendono nomi cari e stimati nelle scienze e nella letteratura sarà pubblicata fra breve — ne sarà una lista messa lì per amore di reclame — la collaborazione di cadauno dei nominati è assicurata al giornale.
Grazie a questo valido sussidio la parte letterario-scientifica avrà largo sviluppo — da competere con qualsiasi altro periodico.
Nell'appendice oltre il già annunciato romanzo

Il Mistero di un'eredità

publicheremo una novella storica scritta appositamente per noi dall'egregio prof. cav. Pietro Zaniboni, titolato

MIRACOLI D'AMORE

Continueremo i nostri interessanti

RACCONTI SORPRENDENTI

e daremo opera a che nella appendice nostra i lettori trovino sempre un' amena e sana lettura.
Ai suoi abbonati annuali il Bacchiglione dà in premio due interessanti volumi.

TRE STORIE di MARIO LEONI

il notissimo romanziere torinese.
Le Tre storie contenute in questo volume s'intitolano

Tre gocce di sangue - Lagrima d'amore - La porticina N. 37

e uno studio politico della massima attualità

Italia e Tunisi di F. L. SANTI

pubblicazioni edita dall' editore tipografo E. Quadrio di Milano.

Gli abbonamenti per l'anno 1882 restano invariati ai seguenti prezzi:

Table with 4 columns: ANNO, SEMESTRE, TRIMESTRE, Padova a domicilio, Per il Regno. Values: L. 16.00, 8.50, 4.50; 20.00, 11.00, 6.00

Per l'estero aumento delle spese postali.

Padova 30 Dicembre.

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare)
28 dicembre.

Mantello e bavero — Rampogne ed accuse — E... basta!...

(S.S.) — Non per niente la questione romana è appunto una questione... romana.

Dacchè il vescovo di Roma è sgusciato dalle catacombe, ed alla luce sinistra degli incendi andò sgattaiolando fra la strana turba onde ghermire a Cesare il manto e proclamarsi re dei re, il mondo, questo povero mondo che ha sempre bisogno di grattacapi, fu di continuo travagliato.

Il papato, sorto sulle rovine di un vasto impero, è venuto poi mano mano sgretolandosi. Il manto strappato a Cesare ha subito la sorte d'un qualunque altro mantello; gli orli addentellati, ne cad-

dero dei brandelli; poi qua e là le tarme lo hanno foracchiato, si è sdruscito. C'era rimasto il bavero; un pelo di volpe!... e che volpe!... una di quelle che magari cambiano il pelo — dal nero al rosso — ma il vizio mai.

Ed è questo bavero, quest'ultimo brandello che si vorrebbe ritagliare sul manto maestoso dell'Italia. Baie!...

Eppure no, non si può celiare sulla questione romana. — Ieri sera, convinto che fosse una causa passata in giudicato, volevo dare la baia ad alcuni colleghi, che la discutevano sul serio. Proprio come si fossero trovati nel congresso che Bismark pare abbia intenzione di convocare.

Infatti la faccenda prende una brutta piega dicono; e me ne dovetti persuadere perchè i rimbrotti degli uni, le proteste degli altri erano indizi certi di gravità. I mo-

derati accusavano i radicali di avere risolleavata la questione romana in quella fatale notte del 13 luglio; questi invece si scagionano, dimostrando che la legge sulle guarentigie non ha garantito un cavolo l'Italia contro le cospirazioni del Vaticano.

Queste rampogne ed accuse che si sentono in tutti i toni sono un sintomo allarmante. È segno evidente che l'animo trovasi travagliato. Ora, quando le questioni combattono violentemente un sentimento non è possibile svolgerle, discuterle con calma. Quindi, accettare la legge sulle guarentigie e rassegnarsi alla sua revisione e rettifica del Bismark; oppure prendere le mosse del 13 luglio per la reazione contro un partito che congiura a danno dell'Italia, e combatterlo eroicamente sotto qualunque patrocinio. O permettere un attentato alla nostra unità, o difenderci da chiunque osi solo discuterla. Torna vano oggi discutere sulla causa quanto sugli effetti perchè a chi censura la legge sulle guarentigie si può rispondere; dovete rispettare onorando il cadavere d'un re che ritornava dall'esilio; ed a coloro che condannano il 13 luglio: non potevate mettere questo re al di sopra dello statuto, perchè potesse congiurare contro la nostra patria.

Con quella libertà d'apprezzamento e giudizio che il Bacchiglione lascia ai suoi collaboratori, esprimerò il mio pensiero.

Non discuto la legge delle guarentigie reputata come una necessità, l'ultimo atto di quella politica di opportunismo che il Ferrero, altra volta ricordato per la commemorazione di Mentana, stigmatizzò, e che risiedeva tutta nel trar profitto da Sadova e non da Bezecca, da Sedan e non da Mentana. Data la legge, la causa, la Sinistra ha represso gli effetti e lo fece in modo energico condannando la Lega.

Dunque il voler accusare il Ministero come provocatore delle intenzioni bismarchiane, è far risalire la colpa a tutti i ministri precedenti, e specialmente a quelli della Destra; tutti colpevoli e responsabili.

Ciò non sarebbe avvenuto se la loro politica opportunista avesse consigliato di lasciar entrare la rivoluzione a Roma e raccogliere poi i frutti della vittoria come a Napoli e Palermo.

Chi ha rivendicate quelle città? E lo stesso sarebbe avvenuto di Roma. I plebisciti sono sacri e sarebbe parimenti sacra la legge delle guarentigie se il voto del popolo l'avesse sancita come ha proclamato solennemente la sua unità.

E questo, questo si deve sollecitare: l'attuazione della legge elettorale. Allora il ministro sarà audace, allora potrà energicamente protestare sicuro che dietro di lui vi è tutto il paese.

È inutile, non posso riscaldarmi come vorrei in questa questione romana che mi sembra doversi ridurre ad una semplice questione d'ordine interno e sulla quale nessuno dovrebbe avere da ridire.

Se i duecento milioni d'anime cattoliche (vedi statistica di Schiap-

parelli) vogliono un capo inviolabile se lo portino pure via magari col cupolone di S. Pietro. Ma che mentre si condanna la stampa liberale per ingiurie al papa, si permetta poi ad un fogliottuccio di litografare un progetto di monumento dove è orribilmente raffigurato Vittorio Emanuele in atto fiero, ed Umberto umile ai piedi, è mostruoso.

E che passino inosservate delle zacchere di fango e delle chiazze di poltiglia che impillaccherano tutta una classe di laboriosi cittadini è un volersi rendere irresponsabili degli effetti di quella malagurata causa della legge sulle guarentigie.

Riproduco questo brano di prosa cristiana:

« Chi osò mai in Betlemme insultare alla povertà di quella sacra famiglia? V'erano bensì nella stalla due animali, ma non si poteva chiamare una selva di bestie frementi qual'è Roma oggidì. — L'asino ed il bue riconoscevano il loro padrone, laddove in Roma il vero e legittimo padrone è sconosciuto insultato, perseguitato, e gli asini gli raggiano quotidianamente contro nei giornali, ed i buoi prendono a cornate lui ed i suoi figli. »

Magari potessimo non ragiarvi contro ma prendervi a cornate; sarà il più bel giorno della mia vita!

E... basta!...

I Reali Carabinieri

L'Italia Militare dà notizie soddisfacentissime sull'esito del reclutamento per l'arma dei reali carabinieri sulla classe 1861.

Il numero dei giovani aspiranti all'assegnazione ai carabinieri è stato superiore al bisogno, per cui più centinaia d'iscritti dovranno essere rifiutati per mancanza di posti nei quadri dell'arma.

Già nel reclutamento dell'anno scorso si ebbe una prima prova dei favorevoli effetti prodotti dalla legge 19 luglio 1860; ora se n'ebbe una più sicura conferma, essendosi potuto compiere il reclutamento per l'arma prima della chiamata della classe, senza disturbare menomamente il reclutamento per la cavalleria e ottenendosi per la legione allievi elementi scelti e per aspetto fisico e per condizioni morali.

Corruzione italiana

(Stile Trochu)

La statistica giudiziaria francese, da 10 anni a questa parte, constata una progressione veramente spaventosa nei vagabondi, nei recidivi, nei delinquenti. Secondo i calcoli della Prefettura di polizia, esistono presentemente a Parigi da 20 a 25 mila malfattori di professione, recidivi induriti, i quali formano il nucleo di una vera armata quattro o cinque volte più numerosa e composta, di vagabondi, di donne perdute, di genti equivocate, i quali marciano sotto la loro direzione e al loro comando, e che sono un continuo pericolo, una minaccia continua per la società.

Ma la nota più triste in questo lugubre quadro è senza dubbio la proporzione ognora crescente dei delinquenti giovani.

Nel 1876, su 23,042 individui arrestati, c'erano 8,633 minorenni; nel 1879 su 20,382 arrestati, si hanno 12,721 minorenni; e nel 1880, sopra 26,475 arrestati, 14,061 sono minorenni.

La sommossa di Suez

Giorni addietro il telegrafo ci informò di una sommossa scoppiata a Suez, in seguito all'uccisione di un soldato commessa da un beduino.

Il telegramma diceva che l'uccisore era stato un beduino, ma sul principio del caso, a Suez si credette che fosse stato invece un italiano. Ecco infatti quanto scrivono in proposito da quella città:

« Un italiano certo Sciprini addetto al commissariato sanitario del canale marittimo, giovane, a quanto dicono, dabbeno ed universalmente stimato, se ne ritornava in città quando vide sulla via disteso il cadavere d'un gendarme. Dalle ferite e dal sangue avendo ragioni di credere si trattasse d'un assassinio, si affrettò per darne certezza al governatore. »

« Come va cosa non va, la fama gli si affrettò a rinviare ad accusarlo esser stato l'autore dell'assassinio. I militi si assembrano, inseguono il supposto assassino. Egli riesce a trovar ricovero nel palazzo del governatore. Urla, schiamazzi, disordine d'inferno! I dimostranti vogliono aver nelle mani l'italiano per farne giustizia sommaria. All'opposto rifiuto, i militi si dichiarano in rivolta, e tentano forzare il palazzo. »

« In questo mentre il consolato italiano è pur circondato di dimostranti. Il console, non fidandosi ad uscire, manda un gianizzero con un messaggio per il governatore. Il gianizzero italiano è insultato, e dice, percosso. Ritorna indietro salvo a stento. »

« Intanto il governatore, stretto da assedio, è costretto a ricevere una commissione degli insorti, ed è obbligato a firmare una carta colla quale promette che il colpevole sarà giustiziato pubblicamente su una piazza di Suez. »

CORRIERE VENETO

Treviso. — Il Consiglio comunale di Treviso elesse assessore, in sostituzione dell'ing. Giuseppe Santalena, il dottor G. B. Zava; approvava con 11 voti contro 9 di destinare una parte dell'ex convitto Canova per l'Asilo Infantile, e deliberava infine di affidare all'ingegnere municipale Antonio Monterumici il progetto per scaricare le piene del Bottega prima che entri in Treviso nel fiume Sile, completando la sistemazione del regime idraulico della città.

Venezia. — È assolutamente infondata la notizia della Riforma e del Fanfulla della nomina di Pissavini a prefetto di Venezia.

— L'11 gennaio presso il Ministero dei lavori pubblici e presso la Prefettura di Venezia, si procederà al definitivo deliberamento dell'appalto dei lavori di escavazione del Canale di grande navigazione dal porto di Malamocco al R. Arsenale di Venezia in diminuzione dell'importo di lire 771,208,36, così ridotto pel ribasso già offerto. Lavori da eseguirsi entro tre anni. Deposito interinale L. 5,000, cauzione definitiva L. 100,000, ambedue in numerario o rendita D. P.

— L'inaugurazione dell'anno giudiziario 1882 della Corte d'Appello di Venezia avrà luogo il 3 gennaio al

mezzogiorno, nella sala della Corte d'Assise.

**Verona.** — Una buona notizia per chi ha cuore gentile ed animo illuminato. Si è costituita una Commissione allo scopo di approntare degli spettacoli da darsi in questo carnevale a beneficio della Lega d'insegnamento, cioè di quelle istituzioni sante davvero, cui la Lega provvede.

## CRONACA

**Consiglio Comunale.** — Il Consiglio Comunale nella seduta del 29 dicembre deliberò:

1. di autorizzare la spesa di L. 2100 per l'ampliamento della tettoia che serve al pubblico nuoto, e delibera che il detto importo sia prelevato dal fondo delle imposte 1882 per formare un apposito articolo N. 106 bis, del Tit. II, Cat. IV;
2. di autorizzare la Giunta ad erogare L. 6000 iscritte nel bilancio 1881 all'art. 78 in remunerazioni per l'azienda del dazio 1881, da distribuirsi secondo i criteri dell'anno precedente;
3. di eleggere i signori Saggini Angelo e Sacerdoti dott. Massimo a membri del Comitato Comunale contro la pellagra;
4. di mettere in pensione il dottor Abbondanti Giovanni, accordandogli l'annuo assegno vitalizio di L. 1000;
5. di eleggere il prof. Ballavite Luigi a membro del Consiglio d'amministrazione dell'Orfanotrofo di S. M. delle Grazie;
6. di eleggere il signor Barbaro nob. Ermolao a membro del Consiglio d'amministrazione dell'Ospitale Civile;
7. di eleggere il signor Poggiana ing. Dario a membro del Consiglio di amministrazione dell'Opera Pia « Corte Lando Correr »;
8. di rieleggere il signor Loviselli Pietro a membro del Consiglio di amministrazione del Monte di Pietà;
9. di rieleggere a membri a Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio i signori cav. Bellini nob. dott. Teobaldo, Romanin Andriotti Alessandro e Dolfin nob. Francesco;
10. di eleggere a membri della Commissione Giovanelli i signori Breda Giuseppe Stefano ed il Parroco Rigoni;
11. di eleggere il comm. Tolomei dott. Antonio a membro della Deputazione al Museo;

### APPENDICE

## Grande Concerto VOCALE-ISTRUMENTALE

Il cav. Adolfo Sjöden, arpista di camera di S. M. il Re di Portogallo nella sala dell'Istituto musicale cortesemente concessagli dalla Presidenza dell'Istituto stesso dava una grande accademia nella sera del ventotto corrente che riuscì veramente splendida, tanto per la scelta dei pezzi quanto per l'esecuzione perfetta come per l'effetto.

Il cav. Adolfo Sjöden che gentilmente avea cooperato affinché un concerto dato all'Istituto musicale di Padova divenisse completo col suo intervento, fu fortunatissimo a sua volta per essergli associati la signora Trivellato Linder esimia dilettante di canto, ed il signor Sertorio altro dilettante di canto, nonché il signor Pollini distinto dilettante di piano ed i noti maestri dell'Istituto signori Cimogotto, Baragli, Pisani.

Sebbene i pezzi del programma fossero troppi, perchè sommarono a dodici, l'accademia riuscì svariata, interessante, e certamente reterà di ricordo ai cultori della buona musica pel successo ottenuto e pel godimento con cui fu accolta dagli intervenuti.

Il cav. Sjöden, è un uomo simpatico, dagli occhi celesti penetranti, che traspaiono dalle lenti che egli porta di continuo: da tutto il suo personale traspira originalità ed un talento non comune, egli non ha mai posa; se

12. di eleggere il sig. Suppiej Aristide a delegato comunale pel Convitto annesso alla R. Scuola Normale maschile;
13. di eleggere il sig. Breda Achille a membro della Commissione comunale di sanità.
14. di rieleggere a membro della Commissione visitatrice delle carceri il signor Robustello dott. Giovanni Eugenio;
15. di eleggere a membri della Commissione di sindacato per la tassa sulle possessioni i signori cav. Robustello dott. Francesco, Indri cav. dott. Egidio, Donati dott. Marco, Barbaro dott. Ermolao o Suppiej Aristide;
16. di eleggere a membri effettivi della Commissione di sindacato per la tassa sul valore locativo i signori Bellini Teobaldo, Callegari Francesco, Bunino Filippo, Scalfio Alessandro, Donati Marco, Dionese Pietro, Camporese Andrea, Da Ponte Clemente, Ongaro Bernardo, Candeo Silvio, Dalla Vecchia Pio, Dolfin Francesco, Sacerdoti Emilio, Bernardi Luigi e Morpurgo Marco ed a membri supplenti i signori Manfredini Marco, De Lazara Antonio, Vason Carlo, Romanin Andriotti Alessandro, Colpi dott. Pasquale, Lorenzoni Vitaliano, Brunelli Augusto, Riello Giovanni, Maluta Giovanni, Sammartin Pio Ettore, Salom Marco Aurelio, De Claricin Guglielmo, Scapin Antonio e Poggiana Giuseppe;
17. di eleggere a membri della Commissione comunale di statistica i signori Morpurgo prof. Emilio, Salvioni prof. Giovanni, Silvestri prof. Jacopo, Da Ponte nob. dott. Clemente, Salvadego co. Giuseppe, Musatti dott. Cesare e Gabelli prof. Aristide.

**Le comete.** — Decisamente l'anno 1881 vuol passare alla storia colla celebrità di essere l'anno più codino dal punto di vista astronomico, che sia mai stato.

Ecco infatti che si annuncia la scoperta di una nuova e settima cometa. Il signor Winnecke, direttore dell'osservatorio di Strasburgo, che ha fatto delle ricerche su questo astro capelluto, ne dà i seguenti particolari:

La cometa si trova in questo momento nella costellazione di Cassiopea, e la sua posizione determinata fino dal 26 novembre, alle ore 6 e 4 minuti, era di gradi 6,21' di ascen-

zione diretta, e gradi 62° 35' di declinazione.

vede un foglio di note musicali bisogna che lo legga da cima a fondo, lo squadra, lo esamina, lo studia. Egli, professore di musica, ne trasfonde in sé stesso qualunque concetto musicale, lo adatta pei suoi concerti, lo modifica e sa dargli quel tono che lo rende di effetto sicuro. Gentiluomo nel tratto, ama l'arte e vive per essa.

Ma veniamo all'accademia. Essa principiò col *grande trio* per violino, violoncello, arpa, con esecutori i signori Sjöden, Cimogotto, Baragli; era un pezzo di molta difficoltà, l'esecuzione perfetta rese simpatico all'uditorio, il quale applaudì agli esecutori che furono acclamati.

Il secondo pezzo fu il *duo della Favorita*, di Donizetti, cantato dai dilettanti signora Trivellato Linder e dal sig. Sertorio. La signa Trivellato Linder colla sua bella e vibrata voce di contralto, con quell'accento e quell'anima di cui parliamo da poco in altr'appendice, è un elemento preziosissimo in qualunque accademia. Fu assai bene assecondata dal signor Sertorio che ha bella voce ed esecuzione buona, massime negli adagi. E felicemente questi due dilettanti interpretarono il bel canto ispirato del cigno di Bergamo con vera maestria.

Seguì poscia un pezzo per arpa: A. *Romanza*, Sjöden; B. *Bourrée*, Seb. Bach; C. *Marcia del medio evo* (anno 1292) del paese di Galle.

La romanza è una composizione del Sjöden assai delicata e d'un effetto dotissimo.

Da lui fu pure ridotto per arpa il *Bourrée* di Bach, scritto per piano, lavoro di grande difficoltà che l'esecutore superò con tale maestria e facilità da non poter descriversi.

sione diretta, e gradi 62° 35' di declinazione.

La nuova cometa non è visibile per il momento che per mezzo di potenti strumenti; la si scorge all'incirca con la stessa facilità di una stella di dodicesima grandezza: è una debole nebulosità senza coda, un po' più brillante verso il centro.

Fra una diecina di giorni forse si potrà ammirare ad occhio nudo questo nuovo astro, a meno che nella sua corsa non subisca delle variazioni che la trasportino altrove.

È bene aggiungere che la cometa in discorso non passerà che a cinque milioni di chilometri dal nostro pianeta, e che sarà cionnonostante la più vicina delle sei finora vedute.

**Torneo di scacchi.** — Un torneo di scacchi avrà luogo dalla sera del 9 gennaio in poi al Caffè del Duomo e vi saranno ammessi tutti gli scacchisti di Padova che desiderassero di prendervi parte.

I giuocatori verranno divisi in quattro categorie, delle quali la Iª darà il vantaggio di un cavallo alla IIª, una torre alla IIIª, due cavalli alla IVª; la seconda pedone e tratto alla IIIª, e un cavallo alla IVª, e finalmente la IIIª, darà pedone e tratto alla IVª.

Per le altre norme e per i premi ognuno potrà consultare il programma esposto al caffè suddetto, dove dalle 9 alle 10 pom. fino al giorno 6 gennaio p. v. troverà qualcuno dei quattro componenti il comitato promotore.

**Il freddo e il sole.** — I giornali di Milano parlano di brina, di neve, di gelo, di geloni. Ci pare impossibile. I cronisti danno consigli per ripararsi dal freddo: involgere i piedi nella carta, lavarsi le mani e fregarsele ben bene nell'acqua fredda, quando' uno se le sente intirizzare, e tante cose della stessa rissa. Chi legge tutto questo resta indeciso.

Dunque è proprio inverno? Siamo davvero agli ultimi di dicembre? Pare di sì.

Eppure, stamattina ci abbiamo un raggio di sole così caldo da farci quasi buttar via il cappotto.

Questa non è l'estate di San Martino; ma è, senza dubbio, una nuova specie d'estate, dimenticata dal calendario, da questo benedetto calendario che dimentica tante altre cose.

A proposito: giacchè siamo arrivati al terzo centenario della riforma gregoriana, il cronista propone una nuova riforma del calendario che risponda un po' meglio ai principi e alla ne-

star fermo, nè frenarsi, cadutogli fra mani il *Ricordo d'amore*, subito capì che pella sua accademia tale pezzo poteva essergli prezioso, e detto fatto lo richiese, e coll'aggiunta di un grazioso preludio per arpa lo volle nel programma. La signora Trivellato lo interpretò con somma grazia e maestria, e con quella sua voce soave, con quell'accento e con quel suo bel metodo di canto rese la toccante romanza graditissima all'uditorio che l'applaudì unanime.

Un incidente che toccò sulla cadenza del pezzo avrebbe potuto rovinare l'esecuzione. Il signor Sjöden accompagnava coll'arpa la simpatica e brava sig. Trivellato, trasportato forse dalla melodia di sì patetica composizione, fors'anco pensando alla leggiadria della compositrice, o tocco dai begli occhi della esecutrice che stavagli vicina, fu colpito da un estasi di sentimento e quando fu alla cadenza cambiò, senza accorgersi, tuono, fu un lampo! Ma la signorina Trivellato se ne accorse, lo secondò e la generalità del pubblico senza pur accorgersene applaudì.

La contessa Correr già conosciuta per altri lavori di pregio, è nobile ornamento a questa città nella quale va spiegandosi con crescente ardore l'affetto per la divina arte, che in Italia ebbe mai sempre splendissima vita, e tale che le nazioni tutte ci invidiarono la gloria che cinse il capo di Ausonia.

Dissi soltanto *cinse* mentre pur troppo siamo in declinazione, e puossi dire di quest'arte dell'Italia

che fu reina ed or mozza ha le chiome.

Venne dopo il sesto pezzo *Larghetto*

cessità di noi, poveri cronisti, che spesso non sappiamo come cominciare il lavoro quotidiano.

E allora si fa come ho fatto oggi io. Vale a dire non si fa nulla.

**Impiegati cortesi.** — Abbiamo il piacere di rilevare che nella vertenza insorta fra quel passeggero di cui parliamo e gli impiegati al dazio di Porta Codalunga, il signor Ant. Taglietto come pure le guardie e gli altri impiegati si comportarono con molta cortesia e in modo lodolissimo. Tanto per la pura verità.

**Processo Detadi.** — Ieri ha avuto luogo il dibattimento contro Gio. Detadi imputato di tentato ricatto. Il P. M., accogliendo le conclusioni dei periti, tanto dell'accusa — prof. Rosanelli — come della difesa — prof. Tebaldi — chiese non farsi luogo a procedere. — La Corte emise una sentenza conforme.

A stassera la relazione del processo.

**Rissa al Circo.** — Ieri sera, al teatro Garibaldi, durante le esercitazioni dei cavalieri, il capo stalla e un palafreniere della compagnia Fassio si bisticciarono e si ferirono scambievolmente in modo piuttosto grave. I feriti vennero trasportati allo spedale.

**Imposte dirette.** — La Commissione Provinciale d'Appello per le Imposte dirette nella seduta del 29 dicembre 1881 ha proferito le seguenti decisioni:

Ricorsi dei contribuenti accolti: Borella Fedetto Regina, per cessazione di reddito (Padova).

Respinti: Sacerdoti Aronne, negoziante di lanerie (Padova).

Mantovani Venceslao, commissionato (Padova).

Giacomazzo Sante, negoziante di olii e granaglie (Cittadella).

Ricorsi degli agenti accolti in parte: Agente di Este contro Don Giacomo Bosello di Prà di Este.

Una al di. — Annetta, non sei dunque gelosa di tuo marito?

— No.

— E non lo saresti neppure se ti tradisse?

— Mio marito non è mai stato geloso di me; se io lo fossi di lui, sarei un'ingrata!

**Bollottino dello Stato Civile**

del 27

**Nascite.** — Maschi 3. — Femmine 4.

**Matrimoni.** — Bisello Arturo di Angelo, pittore, celibe, con Fabrucci Angela di Antonio, sarta, nubile, entrambi di Padova.

per violino e arpa, esecutori signori Cimogotto e Sjöden; lavoro di Spohr. In questo pezzo che può dirsi idillio, ricamo, il Cimogotto col suo violino brillò rilevandone le peregrine bellezze, e divise col compagno gli applausi.

Vi successe il *Gran duo brillante* per piano ed arpa di Zamara sopra motivi del *Rigoletto*, esecutori i signori Pisani e Sjöden. Qui il concertista d'arpa fece sentire delle variazioni superbe, di difficile esecuzione eseguita con maestria molta che destarono ammirazione ed applausi generali; tanto il Pisani che lo Sjöden vennero acclamati.

Pocia tenne dietro un *Ave Maria* di Schubert e *Berceuse* di Klengel per violoncello eseguiti dal maestro Baragli con molto sentimento massime l'*Ave Maria* che è una vera miniatura patetica. Piacquero assai ed ebbe il Baragli molti e meritati applausi.

Seguì un pezzo vocale *Fior prediletto*, romanza per baritone, poesia della contessa Correr, musica del maestro Alfonso Jimmi, che il Sertorio interpretò degnamente e fu applaudita.

Pocia susseguì un pezzo concertato, è un quartetto per violino, violoncello, harmonium ed arpa: a) *Preghiera*, b) *Andante* di Güllig; esecutori furono i maestri Cimogotto, Baragli Pisani e Sjöden. Composizione superba, difficile; l'effetto sta nell'esecuzione che ottenne meritato plauso.

Venne poscia un'aria per contralto con accompagnamento obbligato di violoncello, eseguita dalla signora Trivellato Linder; è un pezzo in *fa minore* patetico dal quale traspira una

**Morti.** — Pisani Raimondo di Alessandro, di giorni 9. — Gotardo Boato Elisabetta fu Francesco, d'anni 68 e mesi 4, sarta, vedova. — Cecutti Bartolomeo fu Giacomo, d'anni 81, sarto, coniugato. — Ceccato Pizzochero Maria fu Alessandro, d'anni 69, fruttivendola, coniugata.

Tutti di Padova.

Toffanello Gio. Batta fu Girolamo, d'anni 66, industriale, vedovo, di Rovigo.

dal 28

**Nascite.** — Maschi 9. — Femmine 5.

**Matrimoni.** — Favero Arturo di Giuseppe, impiegato, celibe, con Righetto Maria di Angelo, casalinga, nubile, entrambi di Padova.

**Morti.** — Dalla Baratta Mattiazio Emma di Lorenzo, d'anni 26, e mesi 1 1/2, possidente, coniugata, di Campodarsego.

Un bambino esposto di due mesi, di Padova.

Luisetto Grigoletto Natalina fu Giacomo, d'anni 59, villica, coniugata, di Campodoro.

**SPETTACOLI D'OGGI**  
TEATRO CONCORDI, ore 8. — Opera-Ballo:  
*Gli Ugonotti.*

TEATRO GARIBALDI, ore 8. — Rappresentazione equestre della compagnia Carlo Fassio.

TEATRO VARIETA, Via Poreilia, questa sera trattenimento. Ore 7 1/4.

## TEATRI e Notizie Artistiche

**Teatro delle Varietà**  
(antico Teatro Galter).

Il sig. G. Salvi ha aperto un nuovo teatro in via Porciglia, ove si danno delle rappresentazioni di marionette meccaniche. Questo ritrovo, adobbato con molto lusso e provvisto di tutte le possibili comodità, ha avuto l'onore di accogliere ieri, alla sua inaugurazione, un numero e scelto pubblico.

L'umanità piccina soprattutto era assai bene rappresentata e molti bimbi, molte care e graziose ragazzine, applaudirono calorosamente la gaia produzione *I generosi masnadierei della Franconia* e il ballo *Mefistofele*.

Noi, uomini già fatti, non ci occupiamo di solito che dei burattini viventi i quali agiscono sulla vasta scena della vita. Eppure ieri ci siamo divertiti anche noi — abbiamo riso — abbiamo applaudito di tutto cuore. Quale maggior prova e più brillante di questa per dimostrare quanto bene il direttore signor Salvi sappia divertire il pubblico? Le mamme ed i babbi che desiderano dunque condurre i loro pargoletti a teatro e far loro passare una bell'oretta, non si dimentichino del teatro delle Varietà, ove — per comodo di tutti — si danno due rappresentazioni al giorno, una alle 4 e l'altra alle 7 pom.

Vi successe il *Gran duo brillante* per piano ed arpa di Zamara sopra motivi del *Rigoletto*, esecutori i signori Pisani e Sjöden. Qui il concertista d'arpa fece sentire delle variazioni superbe, di difficile esecuzione eseguita con maestria molta che destarono ammirazione ed applausi generali; tanto il Pisani che lo Sjöden vennero acclamati.

Pocia tenne dietro un *Ave Maria* di Schubert e *Berceuse* di Klengel per violoncello eseguiti dal maestro Baragli con molto sentimento massime l'*Ave Maria* che è una vera miniatura patetica. Piacquero assai ed ebbe il Baragli molti e meritati applausi.

Seguì un pezzo vocale *Fior prediletto*, romanza per baritone, poesia della contessa Correr, musica del maestro Alfonso Jimmi, che il Sertorio interpretò degnamente e fu applaudita.

Pocia susseguì un pezzo concertato, è un quartetto per violino, violoncello, harmonium ed arpa: a) *Preghiera*, b) *Andante* di Güllig; esecutori furono i maestri Cimogotto, Baragli Pisani e Sjöden. Composizione superba, difficile; l'effetto sta nell'esecuzione che ottenne meritato plauso.

Venne poscia un'aria per contralto con accompagnamento obbligato di violoncello, eseguita dalla signora Trivellato Linder; è un pezzo in *fa minore* patetico dal quale traspira una

che fu reina ed or mozza ha le chiome.

Venne dopo il sesto pezzo *Larghetto*

## Cronaca Giudiziaria

### ASSISE DI PADOVA

#### Associazione di malfattori

E' finito stamane il lungo processo per Associazione di malfattori che tenne occupata sin dal 12 corrente la nostra Corte d'Assise.

Noi non demmo alcuna relazione di questo processo — poichè nulla offriva che valesse a solleticar la curiosità dei nostri lettori.

Era una causaccia.

Una triste litania di furti, donde il tranquillo paese di Bertipaglia pareva divenuto un centro di brigantaggio — uno sfilare di testimoni; e non altro.

Il processo destò un po' d'interesse alle discussioni.

La parola energica del P. M. — cav. Galletti e dell'avv. Benedetti — parte civile — cui si contrappose quella degli egregi difensori, sollevò un qualche interesse.

E davvero i signori difensori fecero un vero torneo di abilità in favore dei loro clienti, chi trattando seriamente la questione giuridica come gli avvocati Stoppato ed Erizzo, chi sollevando la nota gaia, come l'avv. Venturini, le cui arringhe sollevarono la più schietta illarità nell'uditorio e scossero l'ambiente dalla sua atonia.

Il conte Ridolfi presiedette con quella sua abilità rarissima che non v'ha alcuno gli disconosca.

Padrone di quel vero ginepraio di accuse, egli seppe porre ogni fatto nella sua vera luce, e chiuse il dibattimento con un riassunto, miracolo di chiarezza e di esattezza.

I giurati che avevano da rispondere a *milledugento* quesiti, entrarono nella sala alle 2 pom. e vi stettero fin dopo la mezzanotte.

In seguito al loro verdetto, la Corte assolse:

Salvo Luigi — Veggian Antonio — Bissacco Luigi — Ruzzarin Felice — Veggian Giovanni, e condannò.

Scarpa Antonio a 16 anni di lavori forzati e 5 di sorveglianza.

Schiavolin Pietro a 16 anni di lavori forzati e 5 anni di sorveglianza.

Donà Sante a 7 anni di reclusione e 3 di sorveglianza.

Bissacco Antonio a 12 anni di reclusione e 3 di sorveglianza.

Bombo Luigi a 5 anni di reclusione e 3 di sorveglianza.

Bissacco Pasquale a 12 anni di reclusione e 3 di sorveglianza.

Gli altri a pene minori che enumereremo stasera.

### ASSISE DI ALESSANDRIA

#### Un'omicida assolta

Antonietta Pallavidini apparteneva ad una onesta ed agiata famiglia di campagnuoli, dimoranti nel suburbio di Alessandria. Aveva sposato un tale di Castelspina; ma dopo alcuni anni dal matrimonio il marito piantò ba-

malinconia che non nuoce.

La composizione è del sig. Linder, marito della gentilissima signora Trivellato.

In questo pezzo la brava dilettante trova naturalmente preoccuparsi maggiormente, offrendo a lei un doppio interesse che ognuno ben comprende, ed ella ne riuscì trionfalmente.

Piacque infatti la composizione e l'elocuzione tanto vocale che strumentale, cosicchè n'era domandato il bis.

Finiva l'accademia colla *Danza delle Fate* per arpa di Parisch Alvars; questo pezzo classico da non confondersi colla *Danza delle Silfidi* richiama tutta l'attenzione del pubblico per la difficoltà superate dal professore Sjölen che il pubblico volle salutare plaudente.

Così ebbe fine il trattenimento musicale. Il pubblico composto di circa trecento persone era sceltissimo, molti professori di musica, molti dilettanti assistevano, e molte signore.

Regnava un silenzio d'attenzione d'ogni pezzo, segno che gli intervenuti conoscevano l'importanza dell'accademia.

Un elogio a tutti ed un addio e un vederci al cav. Sjölen che ebbero fortuna, la mercè d'ottimi amici, di conoscere personalmente, conoscenza che ci sarà cara mai sempre e della quale ci terremo onorati. Auguriamo a questo esimio concertista gli allori che merita nelle città italiane dove gli nel suo giro artistico conta fermarsi e massime in quella nostra ilano sede precipua dell'arte musicale dove realmente s'apprezzano gli ottimi ingegni e le menti peregrine che altamente la onorano.

EUSTORIO CARRI.

racca e burattini o per meglio dire moglie e figliuoli, e andò in America, in cerca di fortuna e ci sta tuttora.

Dopo la partenza del marito, l'Antonietta si ritirò ad abitare colla suocera, sotto il medesimo tetto, ma pare che non andassero troppo d'accordo.

I vicini udivano spesso voci alte e fioche e... suon di man con elle.

Si diceva che la suocera non vedesse troppo di buon occhio la nuora perchè costei riceveva in casa un tale che in assenza del marito voleva farne le veci.

Era la settimana santa del 1880. Una sera fra le 10 e le 11, i vicini udirono un rumore prolungato come di un corpo che ruzzola per una scala e poi tutto tornò in silenzio. All'indomani mattina un uomo va ad attingere acqua al pozzo e si accorge che la secchia nel fare il tonfo va a percuotere in qualche cosa di resistente. Dentro quel pozzo galleggiava un cadavere!

Tutta la popolazione di Castelspina accorre ed al cospetto di tutti viene estratto il cadavere della suocera di Antonietta Pallavidini.

Si fecero gran ciarle, ma si ritenne generalmente che la vecchia ci fosse caduta.

Se non ch'è un chierico che abitava là accanto, ed avea le finestre sullo stesso cortile aveva visto tutto, e sul consiglio del suo vasco rivelò ogni cosa — L'Antonietta Pallavidini era un'omicida.

La sua causa fu portata davanti alla Corte di assise di Alessandria in questi giorni, dopo essere stata rinviata più d'una volta. Il chierico il fratello del chierico, e perfino il vescovo furono chiamati come testimoni. Ma il racconto del chierico pare non abbia fatto impressione alcuna sull'animo dei giurati, perchè questi mandarono completamente assoluta la Antonietta Pallavidini.

I giurati hanno creduto forse che il chierico fosse vittima di una allucinazione!

Il verdetto ha fatto molto chiasso ed ha dato luogo a commenti che certo non debbono essere riusciti molto graditi ai signori giurati.

### CORRIERE DELLA SERA

#### Notizie interne

L'Italia dice che quando la Camera abbia approvato la legge elettorale e il trattato di commercio colla Francia, la sessione parlamentare sarà chiusa.

— Sono false le notizie telegrafate dall'estero che la commissione per l'extradizione abbia escluso gli attentati alla vita dei sovrani: finora non esistono che le sole proposte delle sotto commissioni, intorno alle quali la medesima commissione non ha ancora deliberato.

— È smentita recisamente la costituzione di un gruppo di senatori sotto la presidenza di Plezza, come comitato ministeriale permanente. Nessun gruppo di senatori si è costituito.

#### Notizie estere

Telegrafano da Varsavia che si temono nuovi disordini durante i funerali delle vittime per la catastrofe avvenuta nella chiesa di S. Croce.

— Presso Dubno, nel circondario di Varsavia, una turba fanatica massacrò varie famiglie e molti bambini ebrei. La stampa liberale russa protesta, e chiede pronti ed energici provvedimenti.

— Telegrafano da Costantinopoli che il piroscampo russo *Azof* fece calare a fondo il piroscampo francese *Provence*. L'equipaggio si è salvato.

— I giornali viennesi discutono la questione papale in senso favorevole all'Italia; manifestano però il timore di un'azione piacevole da parte del gabinetto di Berlino.

### UN PO' DI TUTTO

Una ferrovia costruita in 18 ore. — Vengono citati, parecchie volte, esempi di ferrovie costruite con eccezionale rapidità.

Ecco un fatto nuovo che viene dall'America e che segnaliamo all'attenzione del pubblico.

La ferrovia che venne costruita il 5 dello scorso settembre per trasportare il presidente Garfield a Longbranch è certamente, sino al giorno d'oggi, quella che è stata compiuta nel minor tempo possibile.

Questa linea, che aveva il suo punto di partenza ad Elberon, ove doveva incrociarsi colla linea principale di New Jersey, aveva una lunghezza di poco più di un chilometro.

Alle tre dopo mezzogiorno incominciarono i lavori con 12 operai; se non che ogni treno che arrivava ne conduceva nuove squadre; alle sette di sera, gli operai erano 450.

Alle sette e un quarto, un treno recava i materiali, le traversine e le rotaie; una mezz'ora dopo, si metteva a posto la prima rotaia; e, alle due e quaranta minuti dopo la mezzanotte, tutte le rotaie erano al posto. Alle 9 tutta la linea era al completo.

Per sicurezza maggiore, si era fatta percorrere a più riprese tutta la linea da una locomotiva col rispettivo tender.

L'intero lavoro era durato 18 ore.

L'esercito tedesco. — La *Kölnische Zeitung* dà lo stato sommario dell'esercito tedesco in piede di guerra per l'anno 1882-1883. Esso sarebbe il seguente:

Gli ufficiali ascendono al numero di 18,134, i sott'ufficiali a quello di 51,581, la bassa forza, compresi i bassi ufficiali, a 427,274.

In questo quadro la Prussia figura con 14,008 ufficiali, 39,591 sott'ufficiali, 330,629 soldati; la Sassonia con 1,137 ufficiali, 3,283 sott'ufficiali e 47,606 soldati; il Württemberg con 773 ufficiali, 2,341 sott'ufficiali, 18,816 soldati; la Baviera con 2,216 ufficiali, 6,106 sott'ufficiali, e 50,224 soldati.

Il consumo del tabacco. — La Regia può essere contenta.

Da un lavoro statistico molto accurato rilevo che in Italia si consumano all'anno più di 15 milioni di chilogrammi tra tabacco nazionale ed estero il quale, in media, costa la bella somma di 137 milioni e mezzo di lire. Il maggior consumo è per sigari comuni lunghi, vengono in ultimo le sigarette ed il tabacco in corda. La cifra sommaria, ripartita sulla popolazione dà una quota individuale annua di 624 grammi di tabacco che costa lire 5,68. La maggior quantità di tabacco da fumo viene consumata nel Veneto, la minore nel Napoletano, invece la provincia, ove si fuma di più delle altre è quella di Roma, ove ogni individuo ha una media annua di 629 grammi, equivalenti a L. 7,44; il paese invece ove si fuma meno è la Sardegna.

### CORRIERE DEL MATTINO

#### Notizie interne

Il conte Corti ambasciatore italiano a Costantinopoli viene in Italia; ma alla Consulta si smentisce che a lui possa essere affidata l'ambasciata di Parigi.

— Non ha alcun fondamento la notizia data da qualche periodico che l'on. Magliani pensi di presentare un progetto per prorogare di qualche anno la totale abolizione della tassa sul macinato.

— L'onorevole ministro della pubblica istruzione ha dato incarico ad uno degli ispettori centrali per le scuole elementari, di visitare le scuole rurali di magistero dell'Alta e dell'Italia centrale, con invito di riferire sulle condizioni igieniche e didattiche di ciascuna.

— Per il 1882 fu stabilito in lire 3,50 il saggio dell'interesse per le somme depositate nelle Casse postali di risparmio.

— È giunto in Roma il P. Curci. Egli s'adopera attivamente a persuadere i cattolici transigenti di prendere parte alle elezioni.

#### Proprietà letteraria

L'on. ministro guardasigilli, avendo rilevato il poco zelo delle autorità giudiziarie nell'iniziare e proseguire l'azione penale per contraffazioni delle opere dell'ingegno, ha diretto una circolare ai procuratori generali delle Corti di Appello, per indicare in qual modo devono essere repressi questi reati.

#### Notizie estere

La *Land League* femminile irlandese ha pubblicato un manifesto, col quale invita le donne irlandesi a rac-

comandare al popolo di essere fedele alle istruzioni che ha ricevuto dai suoi capi imprigionati e a difendere la causa del diritto, della giustizia, della fede e della patria.

— La *Gazzetta della Germania del Nord* riproduce diversi articoli dei giornali di Parigi, onde dimostrare che essi tendono a rendere la Germania sospetta all'Italia. Saggiamente che tali articoli sono, probabilmente, ispirati dagli uomini di stato francesi.

— La nomina di Weiss a direttore degli affari politici al Ministero degli esteri francese, posto tanto delicato nella diplomazia, ha scusitato unanime proteste da parte di tutta la stampa.

### TELEGRAMMI

#### Agenzia Stefani

BERLINO, 29. — La *Norddeutsche Zeitung* di stasera ha un articolo di fondo sull'importanza internazionale del tunnel del Gottardo. Col compiersi di tale opera le nazioni di qua e di là delle Alpi si trovano strette dai nuovi legami i quali avranno ancora maggior forza e durata di quelli antichi. Da gran tempo la storia della Germania e dell'Italia manifestano numerosi punti di contatto i quali spiegano il desiderio vivamente sentito che i rapporti fondati sul rispetto reciproco e sulle simpatie fra popolo e popolo possano durare sempre più.

ROMA, 30. — Il re giunse stanotte e venne ricevuto da Depretis e dalle autorità.

VIENNA, 30. — Ali Nizami pascià e Rechid bey venendo da Berlino sono arrivati qui; furono ricevuti dall'Imperatore e da Kalnoky.

Il *Fremdenblatt* dice che non sono incaricati di alcuna missione speciale, nondimeno avranno acquistato la convinzione di essere affatto ingiustificata la diffidenza che gli avversari dell'Austria cercano di attizzare Costantinopoli.

ROMA, 30. — Venne approvato l'orario dei treni internazionali pel Gottardo.

LONDRA, 30. — Lo *Standard* ha da Vienna: Kalnoky e Kallay riceverono cordialmente Alinizami e Reschid. Kalnoky assicurò che la Turchia poteva contare sull'amicizia dell'Austria, finché le sue intraprese saranno pacifiche.

Ieri fu arrestato in Irlanda certo Connel possessore di armi e carte; l'arresto è creduto importante.

MADRID, 30. — La conversione ammortizzabile all'interno cominciata ieri, procede bene.

PARIGI, 30. — La *Lanterne* crede che Waldek Rousseau si dimetterà. Nella riunione della Camera e alla riunione senatoriale della Senna, Freycinet pronunciò un discorso applaudito. La sua candidatura è probabile.

#### P. F. ERIZZO, Direttore.

#### ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## A V V I S O

Il rispettosissimo sottoscritto conduttore del Caffè denominato Stella d'Oro in Piazza Garibaldi previene che col primo dell'anno 1882 attiverà un ribasso di prezzo: le tazze di caffè da 12 centesimi a soli 10, e quelle con latte da 18 a 15, e così proporzionatamente tutti gli altri generi.

Spera in tal modo di essere onorato da maggiore concorrenza, promettendo di usare ogni diligenza onde la qualità del servizio riesca di piena soddisfazione sotto tutti i rapporti.

1613 **Il Conduttore.**

## IL NUOVO NEGOZIO DI RICAMI

sotto il portico degli orefici, piazza delle Erbe, aperto da poco tempo, tiene oltre d'un copioso assortimento di ricami in ogni genere di grande novità, anche molti oggetti, servibili come regali per le prossime feste e capo d'anno.

Rodolfo Zurhaleg e C.

2701

**Gratis** viene spedito DUE MESI un giornale *utile a tutti* a chi lo richiede anche con semplice biglietto di visita alla Direzione: **Indispensabile** — Palermo.

## Contro il freddo e l'umidità

### PREMIATA FABBRICA

## TAPPETI DI COCCO

detti senza fine

Tappeti Jute, Manilla ecc. ecc.

P. Bussolina - Venezia

Nettapiedi d'ogni forma e misura

Si assume qualsiasi fornitura per città e campagna, con Deposito in Padova presso G. B. Milani — Via Eremmitani, 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovasi anche l'antico deposito delle vere americane *Macchine da cucire*, Elias Hovey J. originali — prezzi fissi. 2549

### Antiche Acque

## Minerali Catulliane

del Monte Civillina

Premiate con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1884

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civillina sono le più inalterabili e le più sature di principi medicamentosi, e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofola, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano sulla capsula le parole: *Acqua Minerale di Civillina*, oppure: *Acque Minerali ex Catullianis* ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: **Acque Minerali Catulliane.**

Per commissioni, istruzioni ed altre rivolgersi al sig. G. B. Gajani in Valdagno (Vicenza) — Ammiraglio della Flotta — tutti i farmacisti. 2803

### PREMIATA

## Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di cappelli a cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. *Gibus* per società; *cappellini* per fanciulli; *cappelli per sacerdoti*; *cappelli* di feltro per signore; verniciati da cocchiere; *berrote* di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI di FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2580)

Borgo Codalunga, N. 4759.

### Pastiglie Antibronchitiche

DE-STEFANI

(Vedi avviso quarta Pagina)

## PREZZO COERENTE

VENDITA

## OLIO E VINO TOSCANO

Piazza Garibaldi, N. 1214.

vicino all'Albergo della Stella d'Oro

**Olio** I. qualità L. 1.80  
II. » » 1.60  
III. » » 1.40  
Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1/4 . . . . L. 4.80  
Mezzo fiasco . . . . » 3.40

**Vino** da Pasto al fiasco Toscano . . . . . L. 1.50

**Chianti** I. qualità . . L. 2.50  
II. » . . . . » 2.00  
Tanto per l'olio che pel vino si garantisce la qualità perfetta da non temerne il confronto. 2538

## SI REGALANO 1000 LIRE

chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevole e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) — Napoli. — Prezzo L. 6.

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

Deposito in Padova presso A. Bedon, Via S. Lorenzo — G. Merati parucchiere — Verona presso G. Galli, Via Nuova — Castellani, Emporio Via Bologna — Venezia presso Longega, Campo S. Salvatore — Roma presso Giardini, 424 Corso — Mantegazza, 91 Via Cesarini. — Torino presso G. Meyardi 16 Via Barbaroux — Galvagna Via Barbaroux. 2512

## NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

## REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 48,200. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclot istitutore a Eynanças (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY e C.<sup>a</sup> (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2163

## PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE

DE-STEFANI

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

8 anni di successo attestano l'efficacia di questo rimedio raccomandato da molti Medici per la

## Guarigione rapida

della Tosse, raffreddori, irritazioni di petto, mali di gola, Bronchiti, Catari, ecc. — Esigere la marca di fabbrica e la firma De Stefani.

Unico depositario generale pella città e provincia di Padova Luigi Cornelio. 2566

PREMIATE

con più

MEDAGLIE

D'ORO

E D'ARGENTO

ANTICA

FONTE

# PEJO

ACQUA

FERRUGINOSA

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevanda gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che la bottiglia col'etichetta, e la capsula con impresso Antica Fonte Pejo-Borghetti.

In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor Pietro Cimegotto Piazzetta Pedrocchi. 2433

# FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
All'Esposizione Industriale Italiana di Milano  
1881

## PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50  
da mezzo Litro L. 1,50



CHI È che non apprezza l'economia?  
A CHI non piace la comodità? Essendo in tempi che tutti mirano al risparmio ed alle cose più comode, raccomandiamo il

## LUME ECONOMICO A BENZINA

(Sistema Bianchi) Prezzo in tutti gli Stati d'Europa (Fabbr. in Vienna)

### VANTAGGI

Nè fumo, nè odore - Il lucignolo non si consuma mai - La fiamma si può regolare a piacimento mediante il regolatore - Con 10 Cent. di Benzina si hanno 19 ore di luce, maggiore a quella data da una buona candela stearica - 90 % di risparmio garantito sulle candele steariche.

Guardarsi da altri lumi a Benzina posti in commercio i quali servono solamente ad ingannare il pubblico.

Il Lume Economico a Benzina (Sistema Bianchi) porta impresso sulla candela di Porcellana la sovrapposta Marca di Fabbrica. Unita alla scatola ove contiene il Lume, ovvi la dichiarazione a stampa rilasciata dall'Ufficio per l'Illuminazione Municipale di Venezia con la validazione delle Camere di Commercio di Venezia, Milano e Padova nella quale dichiarazione sono confermati i suddetti vantaggi.

PREZZO del Lume completo: In Ottone L. 4 — Nickel L. 5,50 con scatola e prospetto.

Scote ai Rivenditori

Aggiungendo 50 Cent. all'importo, si spedisce franca d'ogni spesa, qualunque sia la quantità.

Agente per l'Italia e Francia S. Bianchi — Piazza Unità d'Italia — Padova. 2564

## Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento

## Sciroppo Depurativo

DEL PROFESSORE ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, calata San Marco, casa del prof. Pagliano.

La boccetta (liquido) L. 1.40 — La scatola (ridotto in polvere) L. 1.40 cadauna, più la piccola spesa di cassetta, imballaggio, ecc.

La Cassa di Firenze è soppressa

NB. Moltissimi falsificatori hanno immaginato di trovare nelle classi le più infime della società, persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò che ognuno stia in guardia contro que-

sti novelli ladri, non potendoli differentemente qualificare. 2567

DIGESTIONI ARTIFICIALI  
VINO  
DI DIGESTIONE DI  
**CHASSAING**  
ALLA  
PEPSINE E DIASTASE  
Agenti naturali e indispensabili della  
digestione.  
55 anni di successo  
contro le  
DIGESTIONI DIFFICILI E INCOMPLETE  
MALI DI STOMACO  
DIAPRESIE GASTRALGIE  
PERDITA DELL'APPETITO E DELLE FORZE  
DIMAGRAMENTO, CONSUMAZIONE  
CORVALESCENZE LENTE  
VOMITI...  
PARIGI, 6, Avenue Victoria  
E presso i principali Farmacisti

Deposito in Padova nella farmacia Zanetti. 155